

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Riforma della Scuola media

Nel corso del dibattito parlamentare di ieri sull'iniziativa proponente l'abrogazione dei cosiddetti livelli a Scuola media, abbiamo ricevuto un "sms" nel quale si indicava che alcuni grandi magazzini avrebbero già introdotto degli "esami di ammissione" per selezionare, in base alle proprie esigenze, i ragazzi postulanti l'assunzione quali apprendisti, non fidandosi - sembra - dei voti ("note") assegnati dalla scuola.

Non volendo aggiungere altra carne al fuoco di un dibattito già corposo, non abbiamo voluto inserire questo elemento nella discussione sul tema. A dibattito concluso, riteniamo tuttavia lecito, e anche doveroso, porre al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. A sua conoscenza, l'informazione di cui sopra corrisponde al vero?. Se sì, che giudizio ne dà?
2. Ritiene che la scuola possa (o debba) fare qualcosa per recuperare l'asserita perdita di credibilità delle "note" assegnate agli allievi?
3. Ritiene che la direzione indicata dal consigliere di Stato on. Bertoli, nel senso di più o meno cancellare ogni differenziazione curricolare (o addirittura quella auspicata dal deputato Cavalli, di eliminare dalla licenza l'indicazione del curriculum seguito, preludio - forse - all'abrogazione pura e semplice delle "note") serva ad accrescere la credibilità dell'istituzione?
4. In che modo il gruppo di valutazione che sta lavorando sulla riforma della Sme vorrà e potrà tener conto delle esigenze di selezione richieste sia dal mondo del lavoro, sia dai successivi livelli scolastici?

Franco Celio  
Caprara - Steiger